

Congresso Pd

«Pontieri» all'opera per evitare la sfida a 3

di ITALIA BRONTESI

Il congresso provinciale del Partito democratico si terrà tra il 26 e il 27 ottobre e sarà la direzione provinciale, già convocata per lunedì 7, a scegliere tra le due date. Nel 2012 le tessere erano 6.400, ad oggi sono circa 1.600, vanno però aggiunte quelle raccolte da molti circoli della provincia. Intanto i «pontieri» sono all'opera

per trovare una soluzione unitaria ed evitare la prova di forza fra i tre candidati: Piero Bisinella, Michele Orlando e Antonio Vivenzi.

A PAGINA 4

Congresso Pd, la ricerca del candidato unico

In corsa per la segreteria sono in tre, tutti sindaci in carica

Le candidature alla carica di segretario provinciale vanno depositate entro le ore 20 dell'11 ottobre. C'è tempo una settimana, non oltre. Troppo poco per raggiungere l'obiettivo, che qualcuno nel Pd accarezza, di una candidatura unitaria? A provarci, convinto che «un tentativo va fatto, almeno c'è chiarezza» è un esponente del partito che è tra i fondatori del Pd a Brescia, dopo un percorso politico nella sinistra, ma quella del Pri: Manfredi Boni, che del Pd è tesoriere e membro della segreteria.

A sette giorni dalla scadenza i candidati sono tre e tutti sindaci in carica. Il primo è Michele Orlando sindaco di Roncadelle, sostenuto dalla sinistra del partito, gli ex Ds, il Cipec, con lui anche 4 parlamentari, gli onorevoli Paolo Corsini, Miriam Cominelli e

Marina Berlinghieri, ma anche il senatore Guido Galperti ex Margherita e un gruppo di sindaci tra cui Giambattista Groli sindaco di Castenedolo. Il secondo è Pietro Bisinella, segretario uscente, a suo tempo candidato dall'area bersaniana che oggi sta con Orlando, è sostenuto dall'area che fa capo al consigliere regionale Gianni Girelli, ma anche dal segretario cittadino Giorgio De Martin e, tra gli altri, da Diego Peli capogruppo e Fabio Ferraglio consigliere Pd in Provincia, da Giovanna Benini, Tommaso Gaglia consigliere in Loggia, ma anche da esponenti del Cipec come Laura Parenza anche lei consigliere in Loggia e in Broletto. Il terzo è Antonio Vivenzi, sindaco di Paderno Franciacorta, il candidato dell'area che fa capo a Matteo Renzi, cui appartiene l'onore-

vole Alfredo Bazoli.

Alla ricerca dell'unità, Manfredi Boni ha già organizzato nei giorni scorsi un incontro tra Orlando e Bisinella (Vivenzi ancora non era candidato): «Il Pd non ha bisogno di divisioni, di correnti, occorre un segretario capace di avere un rapporto con la realtà del territorio, comprese le associazioni di categoria. Farò tutto il possibile per arrivare all'unità, è quello che vuole la nostra base» insiste Boni, che ha già in calendario un altro incontro con i candidati, ma anche con alcuni espo-



nenti del partito che li appoggiano. Dovrebbe esserci, tra gli altri, anche il segretario cittadino Giorgio De Martin che condivide l'idea di una candidatura unitaria. Per lo stesso obiettivo si dichiara, del resto, anche Bisinella, che da segretario dice: «Continuerò a lavorare per questo per tutto il tempo che resta». Nella candidatura unitaria crede Vivenzi, ma vuole chiarezza: «Bisinella vota Renzi, Orlando non è contrario a Renzi, se siamo tutti renziani che facciamo? Un congresso su una conta interna?». E aggiunge: «Non basta dirlo, per essere renziani bisogna condividere un progetto, sul partito, sul rinnovamento...». Il confronto è aperto, qualcuno dei candidati farà un passo indietro? Il congresso provinciale si terrà tra il 26 e il 27 ottobre e sarà la direzione

provinciale, già convocata per lunedì 7, a scegliere tra le due date indicate dalla direzione nazionale. La regola è che votano solo gli iscritti al partito. Nel 2012 le tessere erano 6.400, ad oggi sono circa 1.600, si devono però aggiungere quelle raccolte dai circoli della provincia che ancora non l'hanno consegnate alla sede del partito in via Risorgimento. Una mozione che chiede il voto allargato anche ai non iscritti al Pd, presentata dai «renziani», ha già raccolto 110 firme, tra cui quella del segretario cittadino De Martin. La raccolta continua. «Ci chiamano da altre province che rifiutano la regola di far votare solo gli iscritti, per sostenere insieme la nostra richiesta» dice Riccardo Imberti promotore

insieme a Filippo Filippini della mozione. A essere penalizzata rischia di essere proprio la componente che fa capo al sindaco di Firenze.

Italia Brontesi



I candidati

Pietro Bisinella e, in senso orario, Michele Orlando e Antonio Vivenzi sono i candidati in corsa per rivestire il ruolo di segretario provinciale del Partito Democratico bresciano

